

Nuovo Regolamento F-GAS: Istruzioni per l'uso.

A seguito dell'entrata in vigore – dal 1° gennaio 2015 – del nuovo Regolamento UE n. 517/2014, le imprese che vendono “gas fluorurati ad effetto serra” (F-Gas) sono tenute ad adempiere a nuovi importanti obblighi, legati sia alla cessione di F-Gas che di apparecchiature “**non ermeticamente sigillate**” (contenenti F-Gas).

Il Regolamento prevede fra l'altro, a carico dei venditori, l'onere di creare e conservare, per almeno 5 anni, specifici **registri** (per i quali non esiste al momento un “modello” ufficiale) contenenti informazioni rilevanti sugli acquirenti.

Grazie alla collaborazione con l'azienda partner **E-Team**, punto di riferimento nel mondo ITS per i numerosi strumenti,

servizi e percorsi formativi e di aggiornamento professionale rivolti agli operatori tecnici del settore, siamo lieti di potervi mettere a disposizione gli strumenti essenziali per poter gestire al meglio questo nuovo scenario normativo:

- 1) Regolamento UE n. 517/2014;
- 2) Facsimile dichiarazione d'uso per acquisto F-Gas;
- 3) Facsimile autodichiarazione utilizzatore finale;
- 4) Registro F-Gas (file excel con menù a tendina che consente di selezionare la tipologia di F-Gas venduta e la tipologia di attività per la quale viene acquistato il gas; inoltre, inserendo le quantità vendute, il sistema calcola automaticamente le quantità di CO2 equivalenti).

Invitiamo tutte le aziende associate, interessate al nuovo regolamento FGAS, a consultare e scaricare il materiale, dispo-



nibile all'interno del portale associativo ●



www.angaisa.it • Area Normative • Norme tecniche • Fgas.

Attività associativa

I servizi di ANGAISA. Chiedilo all'esperto.

Ricordiamo a tutti i soci che ANGAISA mette a disposizione alcuni professionisti e consulenti di comprovata competenza ed esperienza, che potrete incontrare o interpellare via telefono o web, in funzione delle disponibilità concordate, per un “colloquio di orientamento e indirizzo” a titolo assolutamente gratuito.

Cosa

L'iniziativa consente a tutti i Soci ANGAISA (Ordinari e Sostenitori) di richiedere e ottenere chiarimenti e delucidazioni nei seguenti ambiti:

- **DIRITTO CIVILE** – Avv. Paolo Lombardi; Avv. Nicolò Maggiora *contrattualistica nazionale ed internazionale (con particolare attenzione alle condizioni generali di contratto e ai contratti di vendita “tradizionali” e on-line, di distribuzione, di agenzia, di franchising e di appalto), recupero del credito e relative misure preventive, garanzia per i vizi del prodotto e tutele previste per il consumatore, protezione dei diritti di proprietà industriale e gestione del con-*

tenzioso nazionale e transfrontaliero;

- **FISCALITA' D'IMPRESA** – Dott. Massimiliano Martino *consulenza fiscale e societaria; assistenza e difesa del contribuente; contenzioso tributario; rappresentanza fiscale di imprese estere; ristrutturazioni aziendali ed operazioni straordinarie; perizie e consulenze tecniche; consulenza gestionale e strategica; audit fiscali e contabili, attività di due diligence;*

- **DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE** – Avv. Federico Squassi; Avv. Paolo Bertazzoli *diritto del Lavoro e diritto Sindacale, in tutte le loro articolazioni e situazioni sia contrattuali che contenziose, sia individuali che collettive;*
- **NORMATIVE TECNICHE** - Dott. Lorenzo Epis *efficienza energetica, impianti, energie rinnovabili, certificazioni, formazione installatori.*

Il calendario dei prossimi appuntamenti

Nominativo	Data	Orario
Federico Squassi	Martedì, 20 gennaio	dalle 14 alle 18
Lorenzo Epis	Martedì, 27 gennaio	dalle 9.30 alle 13.30
Paolo Lombardi	Martedì, 3 febbraio	dalle 9.30 alle 13.30
Massimiliano Martino	Martedì, 10 febbraio	dalle 9.30 alle 13.30
Federico Squassi	Martedì, 17 febbraio	dalle 14 alle 18
Lorenzo Epis	Martedì, 24 febbraio	dalle 9.30 alle 13.30
Paolo Lombardi	Martedì, 3 marzo	dalle 9.30 alle 13.30
Massimiliano Martino	Martedì, 10 marzo	dalle 9.30 alle 13.30
Federico Squassi	Martedì, 17 marzo	dalle 14 alle 18
Lorenzo Epis	Martedì, 24 marzo	dalle 9.30 alle 13.30

Come

Una volta al mese (con l'esclusione di agosto e dicembre), per mezza giornata, ognuno dei professionisti che collaborano con la nostra Associazione sarà fisicamente presente presso la sede ANGAISA per incontrare le aziende aderenti e dare riscontro alle loro richieste di chiarimento, nelle date che saranno preventivamente concordate e comunicate dalla Segreteria.

I Soci interessati possono:

1. Prenotare un appuntamento con i professionisti e i consulenti presentati da ANGAISA per incontrarli personalmente presso la sede associativa (durata massima 45 minuti);
2. Prenotare una videoconferenza, che verrà attivata direttamente dalla Segreteria ANGAISA garantendo la massima riservatezza del colloquio (durata massima 45 minuti);
3. Prenotare un colloquio telefonico (durata massima 45 minuti).

Per informazioni: diritto.impresa@angaisa.it.

Normative

Ambiente



MUD. Pubblicata la modulistica 2015.

Publicato in Gazzetta Ufficiale il Dpcm 17 dicembre 2014, con il quale viene approvata la nuova modulistica da utilizzare per la dichiarazione ambientale (Mud).

Potrà essere utilizzata a partire dalla dichiarazione ambientale (Mud) che i soggetti interessati dovranno presentare entro il prossimo 30 aprile 2015, con riferimento ai rifiuti gestiti nel corso del 2014, la nuova modulistica approvata con il recente Dpcm del 17 dicembre 2014. Dal punto di vista dei soggetti obbligati e delle categorie dei materiali da dichiarare, il nuovo Dpcm conferma quanto già previsto per la comunicazione dello scorso anno, limitandosi a recepire alcuni mutamenti normativi fra i quali, in tema di "Raee", quelli introdotti dal nuovo dlgs 49/2014 e la sospensione della piena operatività del Sistris, che ha interessato l'intero 2014. Il decreto conferma innanzitutto le sei categorie di beni oggetto di comunicazione: "rifiuti", "veicoli fuori uso", "imballaggi", "Raee", "rifiuti urbani", "Aee". La modulistica da compilare in relazione alla "comunicazione rifiuti" impone

però di fornire maggiori informazioni rispetto a quelle richieste dal pregresso Dpcm 12 dicembre 2013 (relativo al "Mud" 2014), prevedendo una più articolata descrizione dello "stato fisico" dei rifiuti prodotti o gestiti (con la comparsa della nuova e aggiuntiva voce "vischioso e sciropposo") e una duplice declinazione dei quantitativi dei rifiuti ancora in giacenza presso l'azienda (da dichiarare separatamente in base alla destinazione finale: recupero o smaltimento).

SISTRIS. In vigore dal 1° febbraio le sanzioni per la mancata iscrizione.

Dal 1° febbraio p.v. scatteranno le sanzioni per la mancata iscrizione al SISTRIS e l'omesso pagamento del relativo contributo annuale.

Lo stabilisce il Decreto cd "Milleproroghe" (D.L. 192/2014), che, confermando le previsioni del Collegato ambientale, fa slittare fino al 31 dicembre 2015 il periodo transitorio del cd "doppio binario", durante il quale i soggetti obbligati al SISTRIS, oltre agli adempimenti informatici, devono continuare ad effettuare anche gli adempimenti tradizionali per la tracciabilità dei rifiuti (tenuta dei Registri di carico e scarico e compilazione del Formulario). Di conseguenza, resta ferma l'applicazione delle sanzioni relative alla violazione delle norme su Registri e Formulari, mentre sono sospese, per tutto il nuovo periodo transitorio, le "sanzioni SISTRIS" (omessa iscrizione al SISTRIS, omesso pagamento del contributo annuo, incompleto o inesatto inserimento di dati su Registro cronologico e Scheda movimentazione).

Credito

Tassi effettivi globali e tassi soglia antiusura - I TRIMESTRE 2015.

Sono stati resi noti i tassi soglia antiusura in vigore per il periodo che va dal 1° gennaio al 31 marzo 2015.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014), sono stati resi noti i tassi d'interesse effettivi globali medi validi ai fini della determinazione dei tassi soglia antiusura per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2015.

Per il calcolo degli interessi usurari (ai sensi dell'art.2 della legge n. 108/96, così come modificato dall'art. 8, comma 5, lettera d) del D.L. 70/2011), convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, i tassi medi rilevati devono essere aumentati di un quarto, a cui si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali. La differenza tra il limite usurario e il tasso medio non può essere superiore a 8 punti percentuali.

La scheda aggiornata è consultabile all'interno del portale ANGAISA.



www.angaisa.it • Area Normativa •
Credito • Tassi soglia antiusura.

Accordo per il credito 2013.

Prorogato il termine di validità al 31 marzo 2015.

Con riferimento all'Accordo per il credito sottoscritto il 1° luglio 2013 tra l'Associazione Bancaria Italiana e le principali organizzazioni di rappresentanza delle imprese, il termine di validità di tale accordo è stato prorogato al 31 marzo 2015. Tale accordo prevede la possibilità per le imprese di sospendere per 12 mesi il pagamento della quota capitale delle rate di mutui e di leasing, e di allungare la durata dei mutui fino a 4 anni e quella delle anticipazioni bancarie. E' stato altresì prorogato al 31 marzo 2015 il periodo di validità dei due Plafond finalizzati a favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione (Plafond Crediti PA) ed il finanziamento dei progetti imprenditoriali di investimento (Plafond Progetti Investimenti Italia) sottoscritti il 22 giugno 2012. Entro il nuovo termine, le Associazioni d'impresa e l'ABI si sono impegnate a definire nuove misure per sostenere finanziariamente le PMI in temporanea difficoltà finanziaria, ma con prospettive di continuità e sviluppo, e promuovere l'evoluzione della struttura finanziaria, anche attivando appositi strumenti finanziari volti al rafforzamento patrimoniale delle stesse.

Fisco

Legge di Stabilità 2015.

Prorogate fino al 31.12.2015 le detrazioni fiscali 50% - 65% e il bonus mobili.

L'IVA sul pellet passa dal 10% al 22%.

La legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015), costituita da un unico articolo e 735 commi, è stata pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 99 alla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 300 del 29 dicembre 2014.

Sintetizziamo di seguito alcune delle misure contenute nel provvedimento, entrato in vigore il 1° gennaio 2015. Sottolineiamo che, per quanto riguarda la proroga delle detrazioni fiscali applicabili nel nostro settore, sono stati accolti gli appelli rivolti al Governo da ANGAISA e da altre Associazioni di categoria del settore.

Detrazione fiscale 50% (interventi di recupero edilizio):

l'agevolazione è stata prorogata sino al 31 dicembre 2015. Il limite di spesa resta pari a 96.000 euro con detrazione massima di 48.000 euro. A partire dal 1° gennaio 2016 (salvo ulteriori proroghe) l'aliquota scenderà al 36%. La legge di stabilità ha inoltre prolungato da 6 a 18 mesi il periodo, dopo la fine dei lavori, entro il quale è possibile acquistare un'abitazione in un fabbricato interamente ristrutturato, usufruendo della

detrazione 50% entro l'importo massimo di 96.000 euro.

Bonus mobili (interventi di recupero edilizio):

confermata fino al 31.12.2015 la detrazione 50% relativa all'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

Invariate le modalità di fruizione, con importo massimo di spesa pari a € 10.000.

Detrazione fiscale 65% (riqualificazione energetica):

anche questa detrazione sarà applicabile fino al 31 dicembre 2015, mentre a partire dal 1° gennaio 2016 gli interventi finalizzati al risparmio energetico saranno in parte assorbiti dalla detrazione legata agli interventi di recupero edilizio, con aliquota al 36%.

La Legge di Stabilità ha esteso – per le spese sostenute tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2015 - la detrazione 65% ai seguenti nuovi interventi:

- acquisto e posa in opera di schermature solari, con detrazione massima pari a € 60.000;
- acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, con detrazione massima pari a € 30.000.

E' stata inoltre prorogata al 31.12.2015 la detrazione fiscale 65% (limite massimo di spesa pari a € 96.000 euro) per interventi di messa in sicurezza statica delle abitazioni principali e degli immobili a destinazione produttiva, situati nelle zone sismiche ad alta pericolosità.

Ritenuta acconto detrazioni fiscali:

dal 1° gennaio 2015 è passato da 4% all'8% la ritenuta d'acconto operata dalle banche al momento dell'accredito dei bonifici di pagamento delle spese per le quali è possibile usufruire delle detrazioni fiscali del 50% e del 65%.

Aliquota IVA pellet:

dal 1° gennaio 2015 è passata dal 10% al 22% l'aliquota IVA per acquisto e importazione di pellet in legno per combustione. Restano invece al 10% la legna da ardere in tondelli, cappi, ramaglie o fascine e cascami di legno, compresa la segatura.

Imus. Ris. del Min. dell'Economia e delle Finanze n. 1/DF del 12.01.2015.

Con Risoluzione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in merito all'entrata in vigore dell'imposta municipale secondaria.

Con la Risoluzione n. 1/DF del 12 gennaio 2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento delle Finanze) ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'entrata in vigore dell'imposta municipale secondaria (Imus), di cui all'art. 11 del D.Lgs n. 23 del 2011 ("Decreto di attuazione del Federalismo fiscale municipale"). La Legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità

2015), non avendo disposto alcun rinvio al 2016 di tale nuova imposta ha, infatti, generato alcuni dubbi circa la sua entrata in vigore. Al riguardo, nel documento di prassi in esame viene precisato che i Comuni non potranno applicare l'Imus fino a quando non sarà emanato il regolamento governativo relativo alla disciplina generale dell'imposta municipale secondaria, previsto dal comma 2 dell'art. 11 del D.Lgs n. 23 del 2011. Come noto l'Imus - originariamente prevista a decorrere dal 2014 e, poi, differita al 2015, dalla legge di stabilità 2014 - è una forma di prelievo sostitutiva delle seguenti imposte comunali:

- Tosap;
 - Cosap;
 - Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
 - Canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.
- Pertanto, tali tributi continueranno ad applicarsi fino all'emanazione del regolamento governativo recante la disciplina generale dell'imposta municipale secondaria cui i Comuni, con proprio regolamento, dovranno, successivamente, conformarsi.

Il Dipartimento delle Finanze, con la Risoluzione in esame, ha precisato, infatti, che, in assenza di disposizioni normative nazionali, i soli contenuti del citato comma 2 dell'art. 11 del D.Lgs n. 23 del 2011, non sono sufficienti per consentire ai Comuni l'esercizio della potestà regolamentare, in quanto mancano alcune disposizioni normative fondamentali per la compiuta disciplina del tributo. A conferma di tale interpretazione, la Risoluzione richiama l'ipotesi dell'imposta di soggiorno, di cui al comma 2 dell'art. 4 del D.Lgs n. 23 del 2011. Anche tale tributo avrebbe dovuto essere disciplinato con un regolamento governativo, ad oggi mai emanato. In questo caso, però, i Comuni hanno potuto introdurre la suddetta imposta grazie ad una norma di salvaguardia non prevista, invece, per l'Imus. Relativamente all'imposta di soggiorno, infatti, il predetto comma 2 dell'art. 4 stabilisce, espressamente, che nel caso di mancata emanazione del regolamento governativo i Comuni possono, comunque, introdurre tale imposta con proprio atto regolamentare.

IRPEF. Tabelle ACI 2015 per l'utilizzo delle auto aziendali ad uso promiscuo.

Sono state pubblicate in G.U. le tabelle dei costi chilometrici di esercizio di autovetture elaborate dall'ACI per l'anno 2015.

Sono state pubblicate, sul Supplemento Ordinario n. 95 alla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2014, le tabelle dei costi chilometrici di esercizio di autovetture elaborate dall'ACI per l'anno 2015. Le tabelle sono utilizzate per la determinazione del fringe-benefit, cioè della retribuzione in natura che deriva dalla concessione in uso ai dipendenti dei veicoli aziendali che vengono destinati ad uso promiscuo per esigenze di lavoro e per esigenze pri-

vate. Il valore convenzionale riportato, pari alla tariffa chilometrica riferita alla percorrenza annuale di 15.000 Km moltiplicata per 4.500 Km, resta invariato per tutto l'anno di validità. Rendiamo disponibili all'interno del portale associativo le tabelle pubblicate in G.U.



www.angaisa.it • Area Normative • Fisco • Fringe benefit.

“VIES”. Inclusione nella banca dati dei soggetti passivi che effettuano operazioni intracomunitarie. Precisazioni.

Nessuna somma viene richiesta per accedere alla banca dati né per ottenere la pubblicazione del numero di partita IVA.

L'inclusione nell'archivio "VIES" ("Vat Information Exchange System"), che consente ai soggetti IVA di effettuare operazioni intracomunitarie, è a titolo gratuito. In particolare, nessuna somma viene richiesta per accedere alla banca dati né per ottenere la pubblicazione del numero di partita IVA. Tale precisazione è stata fornita dall'Agenzia delle Entrate con il Comunicato stampa del 9 gennaio 2014 e si è resa necessaria dopo le diverse segnalazioni giunte negli ultimi giorni, relative a società che offrono il servizio a pagamento. L'opzione - che con le nuove regole introdotte dal D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175, determina l'inclusione automatica nell'archivio - può essere espressa nella dichiarazione di inizio attività oppure in qualsiasi momento, in via telematica, direttamente o tramite soggetti incaricati. Al riguardo, si ricorda che l'art. 22 del citato D.Lgs. n. 175 del 2014, consente agli operatori intracomunitari di ottenere l'inclusione immediata nella banca dati "VIES" già al momento dell'attribuzione della partita IVA ovvero, se l'intenzione di effettuare operazioni intracomunitarie è manifestata successivamente, nel momento in cui tale intenzione viene espressa. Le modalità operative delle nuove disposizioni sono contenute nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 15 dicembre 2014.

Lavoro



Indici ISTAT. Trattamento di fine rapporto.

L'ISTAT ha reso noto l'indice nazionale generale dei prezzi per il mese di novembre.

Con riferimento al mese di novembre 2014, è pari a 1,375 il coefficiente di rivalutazione delle quote di trattamento di fine rapporto accantonate. A seguito del comu-

nicato Istat del 12 dicembre 2014, che ha stabilito in 107,0 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi), sono stati rielaborati i coefficienti validi per il mese di novembre 2014 del trattamento di fine rapporto e dei crediti di lavoro.

Previdenza

INPS. Conguaglio contributivo 2014.

L'Inps ha provveduto a fornire chiarimenti relativamente alle operazioni di conguaglio di fine anno.

Come di consueto, l'Inps ha provveduto, con circolare n. 194 del 30 dicembre 2014, a fornire chiarimenti relativamente alle operazioni di conguaglio di fine anno, per i datori di lavoro che operano con il flusso UNIEMENS, con particolare riferimento a:

- massimale contributivo e pensionabile;
- contributo aggiuntivo IVS 1%;
- conguagli sui contributi versati sui compensi ferie a seguito fruizione delle stesse;
- "fringe benefits" esenti non superiori al limite di € 258,23;
- auto aziendali;
- prestiti ai dipendenti;
- conguagli e rivalutazione dei versamenti di quote di TFR al Fondo di Tesoreria.

Si ricorda che il termine ultimo per l'effettuazione delle operazioni di conguaglio è il 16 febbraio 2015, scadenza della denuncia di competenza del mese di gennaio 2015, mentre per le operazioni di conguaglio riguardanti il TFR destinato al Fondo di Tesoreria e le relative misure compensative potranno avvenire anche con la denuncia di "febbraio 2015" (scadenza 16 marzo 2015), senza aggravio di oneri accessori. Rimandiamo le aziende interessate alla circolare INPS e alla tabella delle aliquote contributive 2014, disponibili all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative •
Previdenza • INPS

Trasporti

Limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti fuori dai centri abitati. Direttive e calendario 2015.

Sono stati resi noti il calendario 2015 e le direttive per le limitazioni della circolazione dei mezzi pesanti fuori dai centri abitati.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 24 dicembre 2014, il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, contenente il calendario 2014 e le direttive per le limitazioni della circolazione dei mezzi pesanti fuori dai centri abitati. Rimandiamo le aziende interessate al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative •
Trasporti • Limitazioni circolazione

Autotrasporto in conto terzi: eliminazione della scheda di trasporto.

Il Ministero dell'Interno ha fornito le prime indicazioni operative relative alla soppressione della scheda di trasporto, disposizione in vigore dal 1° gennaio 2015.

Il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno, con circolare prot. 300/A/9221/14/108/44 del 31 dicembre 2014, ha fornito alcune disposizioni operative a seguito dell'abrogazione dell'art. 7-bis del D.lgs. 285/2005, riguardante la redazione e l'obbligo di avere a bordo dei veicoli adibiti al trasporto di cose in conto terzi una scheda di trasporto o un documento equivalente, disposta dal comma 247 lettera c) della legge di Stabilità 2015 (in vigore dal 1° gennaio 2015). E' in corso di predisposizione una direttiva che terrà conto delle nuove disposizioni relative alle modifiche, introdotte dalla stessa legge, all'art.83-bis del DL 112/2008, che disciplina il contratto di autotrasporto di merci e i relativi corrispettivi. La nuova circolare precisa che:

- restano in vigore le altre disposizioni che prevedono l'obbligo di portare a bordo la documentazione della merce per finalità fiscali, di sicurezza o per altre finalità (documenti per trasporto rifiuti, animali vivi, carburanti, merci pericolose, ecc.);
- restano pienamente valide ed efficaci, le sanzioni per mancanza della scheda di trasporto, applicate anteriormente al 1° gennaio 2015, anche se non ancora notificate o estinte per pagamento;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni della responsabilità del committente o del vettore per le violazioni commesse durante l'effettuazione del trasporto, le generalità del committente potranno essere desunte dalle istruzioni scritte che devono continuare a trovarsi a bordo del veicolo. In assenza di tali istruzioni, ferme restando le sanzioni previste per tale violazione (art.7 comma 4 D.lgs. 286/2005), le generalità del committente potranno essere richieste al vettore, ai sensi dell'art. 180 comma 8 del CDS;
- nei contratti di trasporto non stipulati in forma scritta, non è più soggetto a sanzione il committente che non redige e consegna al vettore la dichiarazione scritta di aver preso visione della carta di circolazione del veicolo o di altra documentazione, da cui risulti il numero di iscrizione del vettore all'Albo nazionale degli autotrasportatori.

Rimandiamo le aziende interessate alla circolare del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative •
Trasporti • Autotrasporto merci
conto terzi

Notizie varie

Accordo – quadro ANGAISA / CRIBIS D&B.



Operativo l'accordo – quadro ANGAISA/CRIBIS D&B.

Ricordiamo che è ancora operativo l'accordo quadro ANGAISA / CRIBIS D&B, in funzione del quale tutte le aziende associate potranno avvalersi, a condizioni di particolare favore, dei servizi/prodotti erogati da CRIBIS D&B, società del Gruppo CRIF fortemente specializzata e con elevate competenze nella business information. CRIBIS D&B garantisce i più elevati standard qualitativi e la massima copertura nelle informazioni economiche e commerciali su aziende di tutto il mondo grazie a D&B Worldwide Network. All'approfondimento e all'accuratezza delle informazioni unisce flessibilità tecnologica, avanzati modelli di scoring e rating e sistemi di supporto decisionale, per rispondere tempestivamente alle richieste di mercato. CRIBIS D&B, inoltre, raccoglie milioni di esperienze di pagamento, al fine di rilevare le abitudini di pagamento delle aziende italiane ed estere nei confronti dei propri fornitori, considerate singolarmente o raggruppate per settore. L'accordo con CRIBIS D&B offre alle aziende associate ANGAISA condizioni vantaggiose sui seguenti servizi: Risk Management, iTrade, Collection, Marketing Solutions. Tutti i dettagli relativi ai contenuti dell'accordo, le scontistiche e i riferimenti operativi necessari per potersi avvalere delle condizioni riservate ai soci sono disponibili all'interno del portale www.angaisa.it (Area Soci / Convenzioni). Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria (convenzioni@angaisa.it) per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata all'accordo ed ai servizi erogati da CRIBIS D&B.



www.angaisa.it • Area Soci • Convenzioni.

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla
Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata
da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano

Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA
sono inoltre pubblicate su:
periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.

